

I COLORI INTORNO A NOI

I colori del tramonto

Ogni attimo, all'alba o al tramonto, il cielo cambia colore: al tramonto, in particolare, dapprima domina l'azzurro pieno, quindi il cielo si tinge di colori caldi: l'arancio, il rosso, che in fretta lasciano il campo ai toni violacei, ad ampie striature. Il crepuscolo viene annunciato con una distesa profonda di indaco.

La magia e il mistero del tramonto

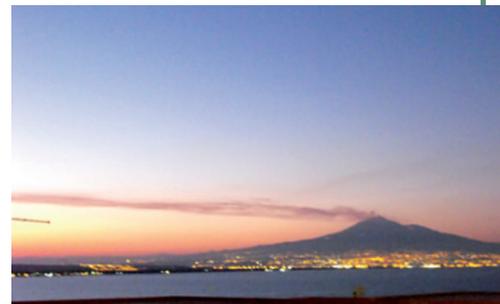
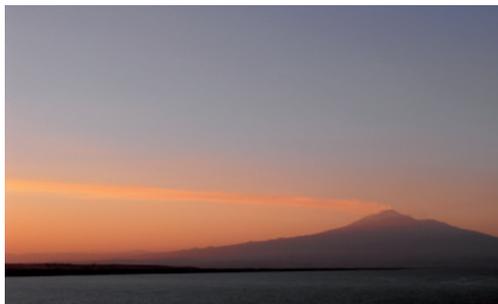
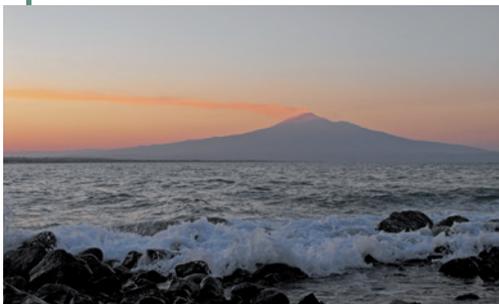
Gli **artisti romantici** sono stati molto sensibili alla **natura** nelle sue manifestazioni più intense: l'alba e il tramonto, il temporale, le grandi distese di nebbia. Una **natura misteriosa ed emozionante**, di cui essi hanno saputo cogliere il fascino attraverso immagini di ampio respiro e dai colori intensi. **Caspar D. Friedrich** (1774-1840), pittore romantico tedesco, ha fermato in molte sue tele questi momenti, consentendoci di osservare i toni e le particolarissime sfumature di colore che fanno la magia di un paesaggio al tramonto, nella breve durata del crepuscolo o al primo apparire della luna.



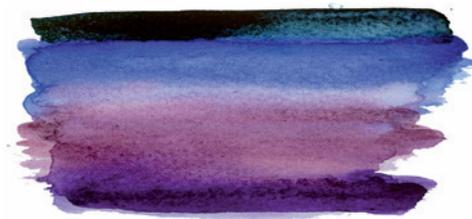
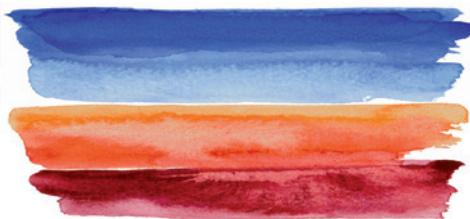
Caspar D. Friedrich, *Le tre età dell'uomo*, 1834-1835. Olio su tela, 72,5x94 cm. Lipsia, Museum der bildenden Künste.

La palette del tramonto

Nelle tre fotografie, puoi vedere gli effetti del tramonto sull'Etna visto dal mare, colto in momenti successivi.



Osserva un dipinto o una foto raffiguranti un tramonto e isola i colori dominanti; ti serviranno da base per una nuova composizione su questo tema.



I COLORI INTORNO A NOI

Quanto blu nella natura e nella città!

Nello spettro dei colori della luce il **blu** si trova tra il ciano e il violetto. È il colore del cielo, perché le molecole di gas che compongono l'atmosfera riflettono le lunghezze d'onda che noi percepiamo nella gamma del blu. Anche le distese d'acqua sono blu, in quanto la loro superficie riflette il colore del cielo.

Per questi motivi, il blu è molto presente nelle immagini naturalistiche. L'immagine a destra ci offre diverse informazioni: poiché il blu è un colore freddo, allo sguardo sembra allontanarsi rispetto ad altri colori, portarsi su un piano arretrato. Il blu, tuttavia, domina con la sua profondità, crea un'atmosfera rilassata e misteriosa e diventa ancor più intenso grazie a questo contrasto.

Anticamente il blu era un colore pregiato e costoso: i pigmenti venivano ricavati dal **lapislazzulo**, una pietra preziosa conosciuta da tempi molto antichi, mentre per la tintura dei tessuti si utilizzava l'**indaco**, estratto da una pianta diffusa in India.



Percorrere una città tutta blu

Nel nord del Marocco, non lontano dallo Stretto di Gibilterra, si trova la città di **Chefchaouen**: un tempo sacra e inaccessibile, è protetta dalle montagne del Rif e abitata da Berberi, Arabi ed Ebrei dell'Andalusia. È famosa per il suo centro storico, la grande medina, che è interamente **blu**: parte della pavimentazione delle strade, le case, le raffinate porte in legno e i palazzi sono tutti di questa tinta.

La tradizione del blu sembra risalire agli anni Trenta del Novecento e oggi viene tenuta in vita dagli abitanti, incoraggiati dall'amministrazione della città: nei negozi della medina si può trovare la polvere blu che fa da base alla tinta. Sulla sua origine si fanno diverse ipotesi, dagli aspetti sim-

bolici del colore, che rimanderebbe all'azzurro del paradiso, alla sua utilità nell'allontanare le zanzare.

Comunque sia, l'anima blu di Chefchaouen rende la città un posto di grande fascino. La città offre incredibili scorci e gradazioni di blu che si susseguono, da quello più brillante delle case appena colorate ai toni più spenti e sfumati delle colorazioni più antiche. Camminando per le vie della medina, dalla porta principale al ruscello di montagna in cui gli abitanti si bagnano, si è pervasi dai riflessi di blu, sia in estate, quando la città riverbera la luminosità della montagna, sia in inverno, quando all'azzurro si aggiunge il bianco della neve sui tetti.

